



Il Comune di Savigliano e la Fondazione don Mario Operti invitano a un incontro pubblico

# In occasione del ventennale della morte di don Mario Operti

Saviglianese, sacerdote della Diocesi di Torino, Assistente nazionale della Gi.O.C. e responsabile dell'Ufficio nazionale di Pastorale sociale e del lavoro

**SABATO 18 SETTEMBRE** ore 10 / 12,30  
presso l'Ala Polifunzionale di Piazza del Popolo a Savigliano



L'incontro vuole essere un ricordo della figura di **don Mario Operti**, sacerdote della Diocesi di Torino, saviglianese e figura di riferimento della Chiesa torinese e nazionale sui temi della pastorale sociale e del lavoro, prematuramente scomparso vent'anni orsono, e, al contempo, un'occasione per presentare nella sua Città d'origine come la Pastorale del lavoro diocesana e la Fondazione a lui intitolata cercano di attualizzare e rendere concreti i suoi pensieri e proseguire la sua opera.

## PROGRAMMA DEI LAVORI

### Saluti iniziali e introduzione:

**Giulio Ambroggio** Sindaco di Savigliano,  
**Alessandro Svaluto Ferro** Direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro dell'Arcidiocesi di Torino.

### Il primo periodo pastorale: la passione per i giovani, per la gente, per i quartieri di Torino in nome del Vangelo

**Gaetano Quadrelli** Segreteria Regionale Pastorale sociale e del lavoro

### Il passaggio a Roma: il contributo di don Mario per una Pastorale nazionale incarnata nei problemi del lavoro e nel Vangelo

**Suor Erika Perini** Suora operaia

### Il ritorno alla Chiesa locale: lo stile di don Mario per la costruzione di una Chiesa torinese "in uscita"

**Don Daniele Bortolussi**  
Parroco, ex direttore e consulente Pastorale sociale e del lavoro Torino

### L'eredità di don Mario: Le iniziative della Fondazione che porta il suo nome

**Tom Dealessandri** e **Gianfranco Bordone**  
Presidente e segretario generale della Fondazione.

### Don Mario Operti

Nasce a Savigliano nel 1950; nel 1966 entra nel Seminario maggiore di Rivoli e dopo aver conseguito la maturità classica inizia gli studi di teologia, che interrompe per circa un anno per lavorare come operaio. Ripresi gli studi nel 1975 è ordinato presbitero dal Card. Michele Pellegrino, Arcivescovo di Torino.

Dal 1975 al 1983 è Viceparroco in una parrocchia di Torino (S. Donato) e comincia ad avvicinarsi in modo deciso ai giovani, in particolare ai lavoratori e agli studenti, con i quali inizia la sua esperienza nella GiOC (Gioventù Operaia Cristiana). Contemporaneamente insegna Storia della filosofia e poi Scienza delle religioni all'Istituto Superiore di Scienze Religiose della diocesi e collabora alla fondazione del Centro operatori pastorali.

Dal 1983 al 1987 frequenta la Facoltà di Scienze Politiche all'Università di Torino e nel 1994 consegue la laurea.

Nel 1989 diventa Assistente diocesano della Federazione della GiOC di Torino e nel 1993 viene nominato Assistente nazionale del Movimento. Nel 1995 è chiamato a Roma a dirigere l'Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro della CEI e in questo ambito avvia un intenso lavoro di collaborazione con le Regioni italiane; promuove tavoli per l'evangelizzazione e la pastorale; dà vita al Progetto Policoro insieme al Servizio Nazionale per la Pastorale Giovanile e a Caritas Italiana.

Nell'aprile 2000 viene richiamato in Diocesi dove è nominato Provicario per la pastorale dal Card. Severino Poletto, Arcivescovo di Torino.

Contemporaneamente porta a conclusione le iniziative per il Giubileo, in particolare l'incontro di Giovanni Paolo II con i lavoratori a Tor Vergata, il 1° maggio 2000.

Il 18 giugno 2001, dopo una breve e dolorosa malattia, muore all'Ospedale Molinette di Torino.